



PRIMAVERA. Chievo e Verona si sfidano a poche ore dal faccia a faccia del Bentegodi. Clivensi alla caccia del sorpasso. L'Hellas cercherà di sfatare un tabù

Il derby dei... piccoli, antipasto a Caselle

D'Anna ha lavorato soprattutto sul piano mentale C'è da dimenticare in fretta la batosta di Bologna Probabili novità di formazione. Isufaj prima punta

Luciano Purgato

Torna il derby ed è un sabato speciale. Dopo una stagione senza stracittadina, lo scorso anno l'Hellas era in un altro girone, torna il confronto tra le due società della nostra città in altrettante categorie. Il derby più sentito, tosto e atteso, va in scena al comunale di Caselle di Sommacampagna con inizio alle 15. Dove si gioca per la sesta giornata del girone d'andata del campionato Primavera 1, mentre l'altra stracittadina, quella dei Giovanissimi regionali, si gioca con inizio alle 15.30 al campo di via Sogare.

Cheché se ne dica, al di là delle reciproche posizioni di classifica, il derby ha sempre un sapore diverso dalle altre partite. È una gara speciale, molto sentita e soprattutto, come la storia ci insegna aperta a tutti i risultati.

Anche se il passato dei derby Primavera è tutta a favore del Chievo, spesso nelle stracittadine a portare a casa le ossa rotte sono state le squadre che alla vigilia erano date per favorite.

Stavolta, a guardare la classifica, non c'è una favorita. Anche se ha assunto un valore importante per il proseguo del campionato, rimane pur sempre un match impronosticabile e dal sapore particolare, su questo non ci sono dubbi, tra due formazioni, ben organizzate che in questo scorcio di campionato hanno fatto vedere cose buone. Chievo si sta leccando le ferite di un sconfitta pesante



Lorenzo D'Anna spinge il Chievo al sorpasso in classifica

in trasferta col Bologna. Una batosta, inaspettata e imprevedibile per cui non deve essere stata una settimana tanto tranquilla per la truppa di D'Anna che sicuramente cambierà qualcosa rispetto agli undici che sono andati in campo sabato scorso.

Il tecnico, molto attento, motivatore e bravo a caricare i suoi ragazzi, in questa settimana ha lavorato soprattutto sotto l'aspetto mentale dei ragazzi per far dimenticare

in fretta la brutta batosta di Bologna.

Bisogna guardare avanti e il derby è un'occasione da non perdere per scavalcare l'Hellas in classifica e continuare a mantenersi nei piani alti della classifica. Per la formazione è probabile che D'Anna cambi qualcosa rispetto a sabato scorso, soprattutto in attacco riproponendo dal primo minuto Isufaj come prima punta con a fianco Vignato e Rabbas. ●

Così in campo

Caselle, ore 15

Chievo: Pavoni, Sbampato, Kaleba, Pogliano, Michelotti, Omayer, Danieli, Bertagnoli, Vignato, Isufaj, Rabbas. Allenatore: D'Anna

Hellas: Borghetto, Nigretti, Corradini, Baniya, Kumbulla (Perazzolo) Danzi, Dentale (Saveljevs), Amayah (Aloisi), Cherubin, Stefanec, Tupta. Allenatore: Porta

Arbitro: Davide Andreini di Forlì, assistenti Vono e Salvalaglio

Giovanili Chievo

Oggi Pulcini terzo anno: Virtus Soccer - Chievo alle 16 Campo Via Montelungo a Verona. Domani: Under 16: Lazio - Chievo alle 12.30 al campo «Melli» Via Cina Roma Torino. Under 15: Lazio - Chievo alle 10.30 stesso campo. Giovanissimi pro: Chievo - Bassano alle 10.30 al Bottagisio. La gara degli esordienti provinciali è stata rinviata a domenica 12 novembre. L.P.

Giovanili Hellas

Derby anche per i Giovanissimi Regionali che ospiteranno i pari età del Chievo alle 15.30 all'Agsm Stadium di Via Sogare. L'Under 16 e la Under 15 giocheranno entrambe in trasferta contro il Brescia, domani, domenica 22 ottobre: i gialloblù di Vitali alle 15 al «F. Arienti» di via San Sovino mentre quelli di Ventura alle 11 al campo Abba 1 di via Tirandi. F.L.

I ragazzi di Porta in campo anche per interrompere la serie negativa di risultati che dura ormai da 12 anni A Danzi e compagni servirà una prova esemplare

Franco Lerin

A distanza di un anno arriva, con la sesta giornata di campionato, il derby stracittadino: non è la partita più importante, ma senz'altro la più sentita della stagione. Questa poi lo è ancor di più perché entrambe le squadre, dopo le due sconfitte di sabato scorso, la affrontano per un pronto riscatto: il Chievo anche per tentare il sorpasso e per allungare la serie positiva nei confronti dei gialloblù che è iniziata nel campionato 2005-2006 e che, a tutt'oggi, non è mai stata interrotta (8 vittorie e 6 pareggi); il Verona per impedire ai cugini della Diga di centrare i due obiettivi ma anche per smentire i pronostici che fanno pendere l'ago della bilancia dalla parte dei clivensi.

Ma cosa serve ai gialloblù per aggiudicarsi il derby? A Danzi e compagni serve una partita esemplare in tutti i sensi, senza sbavature e senza cali di tensione; una partita perfetta sia a livello tecnico che tattico. Serve rimanere compatti e decisi ma giocare anche con lo spirito giusto, con testa, cuore, e determinazione. Vincere un derby poi resta nelle memorie storiche ed è motivo di orgoglio per i vincitori. La squadra di Porta quindi cercherà di imporre il proprio gioco senza perdere la propria identità, quella di D'Anna invece cercherà di trovare le giuste contromosse e le motivazioni più idonee per raggiungere gli obiettivi che si è posta e cioè: il succes-



Antonio Porta, prima stagione alla guida del Verona

so pieno e il prolungamento del trend positivo negli scontri diretti. Il Verona, però, va a Caselle di Sommacampagna per un pomeriggio se possibile, da ricordare. Non sarà semplice imporsi al Chievo in casa sua, ma il Verona deve tentare di farlo se vuole respingere l'assalto dei clivensi. Il successo a spese dei cugini della Diga infatti, consoliderebbe la buona posizione che la truppa di Porta ha in classifica. Ma guai ad andare oltre.

Si correrebbe il rischio di rimanere delusi. Meglio quindi restare con i piedi per terra e pensare solo alla sfida odierna, da affrontare con carattere, con calma e con raziocinio cercando di non commettere errori che possono compromettere l'esito del match. Il risultato di un derby stracittadino è sempre stato difficile da decifrare e pronosticare, e oggi si affrontano due squadre in grado di regalare sorprese. ●

IL MEMORIAL. In ricordo di Carrà e Romano

Rivincita Pro loco L'Arma si arrende



Foto di gruppo per le due squadre scese in campo

Come ormai da tradizione, si è svolto il 17esimo Trofeo Roberto Carrà-Loris Romano, che ha visto affrontarsi una selezione di calciatori Pro Loco Amministratori Comunali, contro una selezione dell'Arma dei Carabinieri.

La gara si è giocata nel campo sportivo di Villabartolomea, Comune che quest'anno ha ospitato la manifestazione, per ricordare la

memoria di Roberto Carrà, uno dei fondatori dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane), e di Loris Romano, già sindaco del Comune ospitante, scomparso tragicamente nel 2006.

La Pro Loco Amministratori, si è presa la rivincita rispetto allo scorso anno, battendo la rappresentativa dell'Arma dei Carabinieri, con il risulta-

to di 8 a 6. La gara, diretta dall'arbitro Fabio Reggiani della Sezione di Legnago, ha visto passare in vantaggio i Carabinieri con un bel gol di Andrea Bambace, su assist del «maratoneta» Di Donato. Pochi minuti dopo, Manuel Dal Molin dalla bandierina, pesca in area Stefano Lovato che pareggia i conti. Nuovo vantaggio dell'Arma con il bellissimo pallonetto-gol di Bazzani, quindi Mattia Fraccaroli, sigla il 3 a 2 con cui si è concluso il primo tempo. Nel secondo tempo gol a ripetizione: Mattia Fraccaroli, poi il fratello Alessio, sembrano mettere al sicuro il risultato per la Pro Loco, ma non hanno fatto i conti con l'orgoglio dei Carabinieri, che pur in formazione rimaneggiata rispetto agli avversari, riaprono la partita con i gol di Russo e Tartaglia.

Siamo sul 5 a 4 e la gara si fa avvincente. Alessio Fraccaroli realizza la sesta rete per la pro Loco; pronta la reazione dell'Arma che realizza con Angelo Tartaglia. Mattia Fraccaroli e Nicolas Mantovani allungano il passo per la Pro Loco, mentre Simone Bazzani segna l'ultima rete per l'Arma. ● A.D.M.

SECONDA CATEGORIA. La squadra è imbattuta

C'è Bergamini a scaldare i motori del Sanguinetto

Sicuramente una parte di merito, della straordinaria partenza del Sanguinetto Matteo Bergamini, preparatore atletico della squadra allenata da Antonio Marini, ma in precedenza anche all'Oppeano ed al Vigasio di Paolo Marchi. «Fin da piccolo, ho intrapreso molteplici attività sportive. Ho praticato calcio e ciclismo, in seguito anche judo e karate. In famiglia si viveva di pane e sport: mia madre spingeva per il calcio e sono primo cugino di Massimo Gobbi del Chievo, mentre mio padre mi voleva ciclista, mio nonno Palmiro è stato corridore professionista nella Bianchi.

Laureatosi in scienze motorie, Matteo Bergamini vanta esperienze nelle giovanili di Chievo ed Hellas e in seguito anche oltre oceano, in Brasile, dove ha conosciuto la moglie Eliza: «Al rientro ho ricevuto proposte importanti che ho rifiutato per restare vicino a casa, ma non ho potuto



Matteo Bergamini

rifiutare la proposta dell'amico Andrea Ceresoli, vice presidente del Sanguinetto Venera. Con mister Marini, disponibile e preparatissimo, abbiamo programmato un grande lavoro sul campo, cercando di inculcare ai giocatori una mentalità predisposta al sacrificio ed alla voglia di vincere anche di fronte alle difficoltà; in questo momento i risultati ci danno ragione». ● A.D.M.

SERIE B FEMMINILE. Il Mozzecane in anticipo

Fortitudo senza paura A Pescara per il riscatto

Anticipo di campionato per la Fortitudo Mozzecane impegnata oggi a Pescara contro La Saponeria Unigross. Nonostante infatti il campionato di Serie B osservi oggi la seconda domenica di riposo, la squadra guidata da mister Simone Bragantini, si è accordata con le abruzzesi per anticipare la sesta giornata di campionato prevista per mercoledì 1 novembre.

Come lo stesso mister afferma, «siamo riusciti ad anticipare questa trasferta di due giorni in questo fine settimana. Andare a Pescara partendo il martedì sarebbe stato più complicato a livello organizzativo». La Fortitudo è chiamata a riscattare la sconfitta patita in casa della capolista Castelvechio. «Abbiamo approfittato della settimana di riposo per buttar fuori e scrollarci di dosso qualche pensiero negativo che ci turbava. Le ragazze - sottolinea Bragantini - si stanno impegnando molto, però nel cal-



Simone Bragantini

cio si vive di risultati, contro La Saponeria sarà importante raccogliere punti». L'obiettivo è agganciare in classifica le abruzzesi, anche se Bragantini non nasconde le insidie di questa trasferta.

«Fino ad oggi loro hanno conquistato sette punti, stanno facendo meglio di noi. Ora è giunto il momento di raccogliere, per ripagare l'impegno messo e risalire in classifica». ● M.H.